

LINEE GUIDA E PROTOCOLLI PER IL SAFEGUARDING NELLE A.S.D.

1. Definizione e Obiettivi del Safeguarding

Definizione: Nel contesto sportivo, il safeguarding consiste nell'assicurare che tutte le attività e gli spazi siano sicuri per atleti, allenatori, dirigenti e volontari, proteggendo i minori e le persone vulnerabili da ogni forma di abuso, negligenza o sfruttamento.

Obiettivi:

- Creare un ambiente sportivo inclusivo e rispettoso.
- Promuovere il benessere fisico e psicologico degli atleti.
- Stabilire procedure chiare per prevenire e rispondere a situazioni di rischio.

2. Ambito di Applicazione

Le presenti linee guida si applicano a:

- Dirigenti, allenatori, istruttori, volontari, collaboratori e partner dell'ASD.
- Atleti, genitori/tutori e partecipanti a programmi, eventi o competizioni organizzate dall'ASD.

3. Principi Fondamentali

1. **Sicurezza prima di tutto:** L'attività sportiva deve svolgersi in un ambiente che promuove il benessere e la sicurezza.
2. **Rispetto e inclusione:** Tutti gli atleti e i partecipanti devono essere trattati con dignità, indipendentemente da età, genere, etnia, orientamento sessuale o disabilità.
3. **Zero tolleranza verso gli abusi:** Ogni segnalazione verrà presa seriamente e affrontata tempestivamente.
4. **Empatia e supporto:** Le esigenze degli atleti, soprattutto dei più giovani e fragili, devono essere sempre prioritarie.
5. **Riservatezza:** Le informazioni saranno condivise solo con le persone strettamente necessarie.

4. Prevenzione

4.1. Reclutamento di Staff e Volontari

- Verifica dei precedenti penali per allenatori e volontari che lavorano con minori.
- Valutazione delle competenze e sensibilità sui temi di safeguarding durante i colloqui di selezione.
- Impegno scritto a rispettare le politiche di safeguarding dell'ASD.

4.2. Formazione

- Obbligo di formare allenatori, dirigenti e volontari sulla tematica di safeguarding.
- Programmi formativi periodici per aggiornare le conoscenze e le buone pratiche.

4.3. Ambienti sicuri

- Garantire che gli spogliatoi, gli impianti sportivi e le aree comuni siano supervisionati e privi di rischi.

4.4. Comportamenti etici

- Promuovere una cultura del fair play e del rispetto.
- Proibire qualsiasi forma di abuso fisico, verbale, emotivo o sessuale.

5. Identificazione e Gestione dei Rischi

5.1. Segnali di rischio

- Monitorare eventuali segni di disagio negli atleti, come cambiamenti comportamentali, segni fisici di abuso o isolamento.
- Prestare attenzione a dinamiche non appropriate tra allenatori, atleti o compagni di squadra.

5.2. Protocolli di risposta

In caso di segnalazione di abuso o comportamento inappropriato:

1. **Accoglienza della segnalazione:**

- Ascoltare l'atleta o il segnalante con empatia, senza interrompere o giudicare.

- Annotare i dettagli della segnalazione in modo accurato.

2. **Segnalazione interna:**

- Comunicare immediatamente l'episodio al Responsabile Safeguarding dell'ASD.

3. **Coinvolgimento delle autorità:**

- In caso di situazioni gravi, contattare le forze dell'ordine o i servizi sociali.

4. **Supporto all'atleta:**

- Fornire assistenza psicologica o medica, se necessario.
- Mantenere la riservatezza e il rispetto durante tutto il processo.

6. Codice di Comportamento

6.1. Per allenatori e staff

- Evitare contatti fisici non necessari con gli atleti.
- Non utilizzare linguaggi inappropriati o offensivi.
- Mantenere un atteggiamento professionale in ogni situazione.

6.2. Per atleti

- Rispettare allenatori, compagni di squadra e avversari.
- Segnalare qualsiasi comportamento inappropriato o situazione di disagio.

6.3. Per genitori e tutori

- Collaborare con l'ASD nel promuovere il benessere dei propri figli e/o atleti in genere.
- Evitare pressioni eccessive sugli atleti riguardo alle performance.

7. Monitoraggio e Valutazione

- **Audit periodici:** Verificare, anche verbalmente, l'applicazione delle politiche di safeguarding.
- **Riunioni regolari:** Confrontarsi con il personale e i volontari su eventuali difficoltà o suggerimenti.

8. Ruoli e Responsabilità

Responsabile Safeguarding dell'ASD:

- Supervisione delle politiche di safeguarding.
- Gestione delle segnalazioni e dei protocolli di intervento.
- Organizzazione della formazione e aggiornamento.

Dirigenti e Allenatori:

- Promuovere un ambiente sicuro e rispettoso.
- Applicare le linee guida in ogni attività.

Atleti e Famiglie:

- Segnalare qualsiasi comportamento che possa compromettere la sicurezza o il benessere.

9. Revisione delle Linee Guida

Le presenti linee guida saranno revisionate annualmente o in seguito a cambiamenti legislativi, segnalazioni significative o incidenti.